

ESTERO

Cristina Carbognani, Presidente Confapi pmi Reggio Emilia, con Federico Ghizzoni, Amministratore delegato UniCredit



A quali opportunità e a quali rischi vanno incontro gli imprenditori che vogliono ampliare il proprio business all'estero? Su questo tema si confronteranno gli imprenditori associati a Confapi pmi Reggio Emilia durante il corso promosso da UniCredit sul tema "Aprire all'estero dopo la globalizzazione" che si terrà domani, mercoledì 20 aprile alle ore 14,30 presso la sede dell'Associazione (via Che Guevara, 55, a Reggio Emilia).

L'iniziativa rientra nel più ampio programma di educazione bancaria e finanziaria denominato "In-formati", realizzato da UniCredit su tutto il territorio nazionale. "In-formati" è rivolto ai cittadini dei territori nei quali la Banca opera e si propone di contribuire ad accrescere la cultura bancaria e finanziaria e con essa la capacità di realizzare quotidianamente scelte economiche consapevoli e sostenibili.

Le tematiche affrontate nell'incontro formativo, che sarà tenuto da Alessandra Riva e Stefano Duci, Educatori del Gruppo UniCredit, saranno: opportunità e mitigazione dei rischi dovuta al Networking; transazioni e pagamenti all'estero; ricerca delle informazioni su Paese o singolo Cliente; finanziamenti, importazioni e esportazioni; investimenti all'estero e la delocalizzazione.

"Con questo appuntamento confermiamo ancora una volta la costante attenzione che rivolgiamo al nostro territorio e non sol-

Intesa tra l'associazione delle piccole e medie imprese e l'istituto di credito

Confapi e Unicredit, fronte comune sulla globalizzazione

tanto da un punto di vista strettamente bancario. L'obiettivo è offrire un supporto quanto più ampio possibile e volto a promuovere le opportunità di crescita delle aree nelle quali siamo presenti, per essere davvero promotori dello sviluppo" - spiega UniCredit.

L'incontro sarà introdotto dalla Presidente di Confapi pmi Reggio Emilia, Cristina Carbognani che spiega: "Si tratta di un nuovo importante momento di confronto tra banca e impresa che è uno dei capisaldi della nostra azione associativa che tratta un tema, quello dell'internazionalizzazione, quanto mai attuale e strategico specie ora alla luce dell'evoluzione degli

scenari internazionali".

Programma "In-formati"
"Rappresenta un esempio dell'impegno di UniCredit nella realizzazione di un business sostenibile, in grado di creare valore, nel lungo periodo, per i clienti, i cittadini e più in generale le comunità.

Poiché la sostenibilità di un'atti-

Incontri

Programma di educazione bancaria e finanziaria "In-formati"

vità economica passa anche attraverso la crescita della conoscenza e della consapevolezza dei consumatori e dei cittadini, con il Programma "In-formati" UniCredit mette al servizio delle comunità il sapere delle persone del Gruppo che gratuitamente gestiscono corsi informativi pensati per illustrare in modo semplice, chiaro e trasparente le tematiche di base della cultura bancaria e finanziaria. Si tratta, dunque, di iniziative di educazione bancaria e finanziaria che mirano a supportare nel realizzare scelte economiche consapevoli e sostenibili, portando quindi un valore aggiunto alla comunità locale".

BANCA REGGIANA

Nel consiglio entra Mariangela Fontanesi

Dieci conferme e un nuovo ingresso nel Consiglio di amministrazione di Banca Reggiana, eletto domenica a conclusione dell'Assemblea dei soci.



Lo scrutinio di 1.098 schede ha confermato come consiglieri Giuseppe Alai (presidente uscente, foto), Pietro Bertolotti e Mario Boni (vicepresidenti uscenti), Ezio Albertini, Angelo Anedda, Achille Brunazzi, Lorenzo Capiluppi, Giuseppe Fornasari, Marco Guarienti Torello e Roberto Vezzosi. Prima nomina, invece, per Mariangela Fontanesi, docente, esponente e consulente dell'Associazione Nazionale Dirigenti e Alte Professionalità della Scuola (ANP).

L'elezione di Mariangela Fontanesi porta, tra l'altro, all'aumento del numero dei consiglieri di Banca Reggiana in rappresentanza dell'area operativa che fa riferimento al comune capoluogo, dove nel corso del 2010 è stata aperta una nuova filiale in centro storico e si è registrato un aumento del numero dei soci pari a 474 unità, che ha concorso a portare la compagine di Banca Reggiana a 10.398 soci.

Un consigliere in meno, invece, per l'area di Guastalla (alla quale fa riferimento il 37,4% dei soci, seguita appunto da Reggio Emilia con il 29,45% e poi da Gualtieri e Parma): a lasciare il posto è Giorgio Benaglia, divenuto nel frattempo Sindaco di Guastalla.

Per il Collegio sindacale sono stati confermati nell'incarico Giorgio Bellucci (presidente), Vittorio Guidetti e Amedeo Villani.

Al Consiglio, ora, la nomina del presidente e del Comitato esecutivo.

PROFESSIONI



Si è tenuta presso l'Itis Nobili di Reggio l'annuale assemblea di bilancio del Collegio dei periti industriali e dei periti industriali laureati della provincia di Reggio, in collaborazione con la Fondazione Nello Bottazzi.

L'assemblea, oltre ad essere il momento istituzionale più importante dell'anno, è stato anche un momento di riflessione fra tutti gli iscritti, per fare il punto sulla professione, sul momento economico e per dare il proprio contributo alla vita del collegio.

Sono state presentate, nell'occasione, alcune iniziative che sono in corso di organizzazione, mentre è stato condotto un ampio giro di opinioni circa il lavoro da fare nei prossimi mesi.

In particolar modo sono stati presentati i corsi per

L'assemblea annuale degli iscritti nella sede dell'Itis Nobili

I periti reggiani guardano al futuro

Il 7 maggio a Reggio convegno sulla professione e i 150 anni del Paese

mediatori e per tecnici Ctu; confermato per il convegno del prossimo 7 maggio, che si terrà nella nostra città, per la celebrazione della ricorrenza del 150esimo anniversario dell'unità d'Italia; in quel contesto sarà fatto il punto sulle novità tecnico professionali della figura del perito industriale inquadrato nell'ambito del-

Corsi

Due nuovi corsi al via per figure tecniche e aggiornamenti

lo sviluppo economico e sociale del Paese. "Il valore dell'uomo" è il titolo del convegno che, da Reggio, farà il punto sulle prospettive del settore nazionale.

Nel corso della riunione nei locali dell'Iti sono poi stati presentati i nuovi iscritti al collegio e consegnati gli attestati di iscrizione ai nuovi associati.

INIZIATIVA DI INDUSTRIALI REGGIO EMILIA

Occasioni da cogliere nel mercato brasiliano

Un gruppo di imprenditori reggiani ed emiliani romagnoli del settore Food & Beverage - coordinati da Industriali Reggio Emilia e con l'assistenza di POP Consulting (società di consulenza locale leader per il supporto alle imprese italiane nel mercato brasiliano) - sta realizzando un importante progetto regionale in Brasile, in collaborazione con il Sistema Confindustria Emilia-Romagna, la Regione Emilia-Romagna e con il supporto di Banca Intesa San Paolo.

Il progetto terminerà con la partecipazione alla Fiera di settore più importante del Sud America, la Expovinis di San Paolo (26-28 aprile).

Oggi, il Brasile è una delle principali economie emergenti, con una crescita del PIL pari al 4,7%, superiore sia alla crescita media mondiale (2,2%) che a quella regionale (2,9%) e come "centro del mondo" per i prossimi 10 anni grazie all'enorme visibilità di cui godrà in occasione dei mondiali di calcio del 2014 e alle Olimpiadi del 2016 a Rio de Janeiro (oltre ai 70 miliardi di

euro stanziati per investimenti a favore dell'industria delle infrastrutture e dell'indotto generato in tutti i settori complementari).

Gli Industriali di Reggio Emilia hanno ritenuto che la quota dell'export del Food Made in Italy in Brasile (solo un 3% su un totale del 10%), fosse sotto la media ma con chiare opportunità di crescita: con più di 190 milioni di abitanti, di cui 30 milioni di origini italiane (per esempio solo a San Paolo vivono 5 milioni di persone di origine italiana), il Brasile rappresenta per il nostro Paese un mercato significativo e di grande interesse anche per merito di una più equa distribuzione della ricchezza e una costante crescita della classe media dovuta all'aumento dell'occupazione formale e agli incentivi al consumo del Governo. I nostri prodotti sono ad oggi ricercati e possono essere acquistati e consumati da una sempre maggiore quantità di brasiliani fra quali lo stile di vita italiano è apprezzato in tutte le sue forme ed espressioni.